

L'INTERVISTA LEONARDO SCANFERLA

«Sono felicissimo ho sempre sperato di restare a Piacenza»



Ringrazio la società per la grande fiducia che mi ha dato e che voglio ripagare»



I tifosi mi hanno accolto subito bene e non vedo l'ora di riabbracciarli»

LE IMPRESSIONI A CALDO DEL GIOCATORE VENETO CHE COME TUTTI STA VIVENDO DA "RECLUSO"

● Leonardo Scanferla, libero delle Gas Sales Piacenza, 21 anni, è in casa come tutti. A Piacenza vive in un appartamento insieme al compagno di squadra Riccardo Copelli, un altro giovane della truppa di coach Gardini. Giornate difficili, che però hanno portato un raggio di sole a Leonardo. «La cosa che più volevo era rimanere a Piacenza - sottolinea -, visto che in questi mesi mi sono trovato molto bene sia con la società che con i compagni e il pubblico. Il progetto che la dirigenza sta portando avanti è serio e importante e non ho avuto alcun dubbio nel proseguire l'avventura con Piacenza, quando mi è stata prospettata questa possibilità. Ci tengo a ringraziare in modo partico-

lare tutta la società per la fiducia e l'opportunità che mi ha dato l'estate scorsa e che mi continuerà a dare e voglio ripagare questo sul campo, dimostrando tutto il mio valore. Voglio crescere e continuare a fare bene insieme ai miei compagni».

Momenti difficili, senza campo, senza partite, senza palestra; nei giorni scorsi hai scritto una lettera su Instagram: perché?

«Uno sfogo, un modo per dire quanto amo il mio lavoro, la pallavolo. Inizio a non farcela più senza pallavolo, mi manca andare ad allenamento, buttarmi su quel taraflex, poter condividere il mio tempo con i miei compagni in palestra e giocare davanti al nostro meraviglioso pubblico».

La cosa più importante è stare in casa.

«L'ho detto anche nella lettera: questo periodo è così. Spero finirà presto per poter tornare a fare ciò che amo e sperando in buone notizie facciamo la cosa più giusta: restiamo a casa».

Casa che dividi con Riccardo Copelli.

«Andiamo abbastanza d'accordo e il tempo in due passa un po' più veloce. Ma penso ai miei compagni di squadra che sono qui soli, lontani da mogli e figli, credo che per loro sia ancora più difficile. Io ogni giorno mi collego con mia madre e mio fratello che sono a Padova, credo di non avere mai fatto e ricevuto così tante videochiamate come in questo periodo».

Secondo te questo campionato si concluderà?

«Dipende da troppi fattori. Io che ho voglia di giocare ci spero vivamente, ma vista la situazione non so come potrà andare a finire. Intanto ci alleniamo da casa, ci teniamo in forma e pronti per ogni evenienza».

Come passi la tua giornata da recluso in casa?

«Colazione, quindi esercizi atletici e di pesi con la squadra, ma anche da solo. Pranzo, riposino, poi mi dedico alle serie televisive che sono la mia grande passione ed è già ora di cena. Altra televisione e poi letto. E nella giornata tante videochiamate. La giornata passa più velocemente, visto che siamo in due e possiamo chiacchierare e scambiare opinioni».

Leonardo Scanferla e il pubblico di Piacenza: fin dalle prime uscite si è instaurato un rapporto più che buono.

«Quello che fin dal giorno del raduno mi ha impressionato è stato l'attaccamento alla maglia dei nostri tifosi, il modo in cui vivono la passione per questa squadra. E' vero, fin dall'inizio mi hanno accolto molto bene e sono molto contento del legame che si è venuto a creare. Spero che i tifosi siano anche loro contenti che sia ora un giocatore di proprietà di Piacenza e che possa giocare qui ancora, non vedo l'ora di poterli riabbracciare, di tornare in palestra e in campo per fare quello che mi piace, per fare il mio lavoro».

— v.b.





Il libero biancorosso, 21 anni, padovano